

**PROGRAMMA 2022-2024 PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI
- EMILIA-ROMAGNA PLURALE, EQUA, INCLUSIVA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"* e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 *"Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale"* in materia di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"* convertito con legge 01 dicembre 2018, n. 132;
- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 *"Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale"* convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 173;

Vista la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 *"Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2"*, ed in particolare il comma 2, dell'art. 3, della suindicata legge che prevede l'approvazione da parte della Assemblea Legislativa di un programma triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati;

Richiamate le precedenti approvazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 45 del 7 febbraio 2006 in riferimento al primo *"Programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri"*;

- n. 206 del 16 dicembre 2008 in riferimento al secondo "Programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri";
- n. 156 del 2 aprile 2014 in riferimento al terzo "Programma 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna riconosce il fenomeno migratorio quale componente strutturale del contesto regionale ed in tal senso appare opportuno procedere alla definizione e approvazione di un nuovo Programma Triennale 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;

Considerato altresì che il nuovo Programma Triennale 2022-2024, intende:

- a) essere uno strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'integrazione sociale dei Cittadini di Paesi Terzi, capace di raccordarsi e di valorizzare le programmazioni regionali già previste in diversi e singoli settori e di condividere una visione di medio-lungo periodo sul fenomeno migratorio;
- b) dare un contributo nella direzione indicata dalla Agenda 2030 e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile, che incrociano più volte il tema del fenomeno migratorio inquadrandolo come realtà multidimensionale importante per lo Sviluppo dei Paesi di origine, transito e destinazione e che assume in premessa il rispetto dei diritti umani e l'obiettivo di "non lasciare nessuno indietro". Altro riferimento estremamente significativo è rappresentato dal Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) che si sviluppa in 6 Assi strategici e Missioni, alcuni dei quali particolarmente significativi per le politiche di inclusione quali la Missione 4 "Istruzione e ricerca", la Missione 5 "Inclusione e Coesione" e la Missione 6 "Salute";
- c) assumere come riferimento gli 11 principi di base comuni della politica di integrazione dei cittadini immigrati della Unione Europea; essere in coerenza con le indicazioni del "Piano per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" della Commissione Europea e perseguire l'idea di una regione dei diritti e dei doveri che favorisce l'autonomia di coloro che si trovano in condizioni di svantaggio, garantendo al tempo stesso la coesione della comunità;
- d) richiamarsi ai principi ed obiettivi dello Statuto della Regione Emilia-Romagna ed in particolare all'art.2 laddove si afferma che la Regione ispira la propria azione al "rispetto delle diverse culture, etnie e religioni" (lett. e) ed al "godimento dei diritti sociali degli immigrati, degli stranieri profughi rifugiati ed apolidi assicurando, nell'ambito delle facoltà che le sono costituzionalmente riconosciute, il diritto di voto degli immigrati residenti" (lett. f);

- e) promuovere e consolidare la cooperazione interistituzionale con i livelli nazionali a partire dalla collaborazione multi-livello con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Salute ed in particolare con riferimento agli obiettivi indicati dalla "Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021 - 2027" della D.G. Immigrazione del Ministero del lavoro, alle azioni del Piano Nazionale Integrazione dei titolari di protezione internazionale del Ministero dell'Interno ed alle Linee-guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, approvate dalla Conferenza Unificata a ottobre 2021;
- f) assumere altresì, come ulteriore riferimento di cornice, il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna il 14 dicembre 2020, che indica tra le linee di intervento il "rafforzamento dei percorsi di inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri attraverso tre assi: potenziamento delle loro competenze, qualificazione in senso interculturale dei servizi di welfare universalistici e promozione di un lavoro di comunità e di reciproca conoscenza e integrazione";
- g) perseguire una idea di integrazione come processo multi-relazionale dinamico, interattivo, non discriminante, basato sulla parità di trattamento, sulla equità di accesso al sistema dei servizi e sulla apertura reciproca. Un processo agito tra persone sia autoctone che con differenti background migratori, siano esse native, neoarrivate o da tempo residenti sul territorio;

Dato atto che per la sua redazione, il Programma 2022-2024, ha potuto attingere nuove idee, analisi e possibili traiettorie di lavoro grazie alla realizzazione di un ampio percorso tecnico partecipativo e dialogico promosso - nel periodo luglio 2021-aprile 2022 - dal Gruppo tecnico regionale interassessorile, istituito con determina dirigenziale n. 22103/2020, con il supporto metodologico della Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale;

Parallelamente, il Programma 2022-2024 si è avvalso del lavoro tecnico realizzato in occasione della quarta Relazione della Clausola Valutativa in riferimento alla legge regionale n. 5/2004. Il documento, concluso nel dicembre 2021, è stato il risultato di un lavoro collegiale, che ha coinvolto più direzioni e servizi regionali e inoltre si è potuto avvalere dei lavori di ricerca e documentazione predisposti annualmente dall'Osservatorio Regionale sul fenomeno migratorio;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione della proposta all'Assemblea Legislativa del "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri. Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva", contenuto nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sentite le Consulte dei cittadini stranieri in data 30 giugno 2022 e la Conferenza del Terzo settore in data 13 luglio 2022;

Dato atto del parere favorevole ottenuto il 18 luglio 2022 in sede di Consiglio delle Autonomie locali;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove pagina 5 di 15 disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 43/2001, e succ. mod.;
- la L. n. 3/2003, ed in particolare l'art. 11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 111/2022 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 07/03/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21/03/2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5514 del 24 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziaria, Conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di proporre all'Assemblea Legislativa l'approvazione del "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri. Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva" contenuto

nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che il Programma di cui al punto 1. resti comunque valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Programma per il triennio successivo;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.